



**AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA  
COMITATO ISTITUZIONALE**

Deliberazione Comitato Istituzionale n°02 del 04 novembre 2014.  
(pubblicata il 5/11/2014 con prot. n. 642).

**OGGETTO: "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico -  
Aggiornamento 2014 (comma 2, art. 6 Norme  
P.A.I.):Classificazione delle "Aree in dissesto da  
assoggettare a verifica". Approvazione.**

Il giorno 04 novembre 2014 alle ore 11,30, presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e Costa, Protezione Civile (sala riunioni IV° piano) - Viale della Fiera, 8 - Bologna, a seguito di convocazione Prot.N°611 del 24 ottobre 2014, si è riunito in videoconferenza il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca, costituito dai componenti sottoelencati:

*Presenti:*

<b>PAOLA GAZZOLO</b> Regione Emilia-Romagna	<b>PRESIDENTE</b> - Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa - Protezione Civile
<b>ANNARITA BRAMERINI</b> Regione Toscana (in videoconferenza)	<b>COMPONENTE</b> - Assessore Ambiente-Energia, Rifiuti, Sismico, Difesa del Suolo, Parchi aree Protette
<b>ALICE PARMA</b> Provincia di Rimini (in videoconferenza)	<b>COMPONENTE - CONSIGLIERE DELEGATO-</b>
<b>OSCAR LAVANNA</b> Provincia di Pesaro Urbino (in videoconferenza)	<b>COMPONENTE - CONSIGLIERE DELEGATO -</b>

*Assenti:*

<b>PAOLA GIORGI</b> Regione Marche	<b>COMPONENTE</b> - Assessore alla Difesa del Suolo e della costa.
<b>ROBERTO VASAI</b> Provincia di Arezzo	<b>COMPONENTE - PRESIDENTE -</b>

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 8, lett. c) del

Protocollo d'Intesa Interregionale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca, Arch. Gianfranco Giovagnoli.

La Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA  
COMITATO ISTITUZIONALE**

Deliberazione Comitato Istituzionale n°02 del 04 novembre 2014.  
(pubblicata il 5/11/2014 con prot. n. 642).

**OGGETTO: "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico -  
Aggiornamento 2014 (comma 2, art. 6 Norme P.A.I.):Classificazione  
delle "Aree in dissesto da assoggettare a verifica". Approvazione.**

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

**Visti:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (GU 14.04.06) recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte III^ "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- l'art. 63, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 che istituisce le Autorità di Bacino Distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183 dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di Bacini Distrettuale; al comma 2 dispone l'emanazione di un Decreto del Presidente del Consiglio per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l'art. 170, comma 2 bis del D. Lgs. 152/2006 regola la fase transitoria stabilendo che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste alla L. 183/1989 e s.m.i., fino all'entrata in vigore della parte seconda del Decreto medesimo;
- la Legge della Regione Emilia-Romagna 13 giugno 2008, n. 9 e in particolare l'art. 3-"Operatività delle Autorità di Bacino" che dispone il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di Bacino che operano sul territorio, al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, fino alla nomina degli organi delle Autorità di Bacino Distrettuali di

cui all'art.63 del Decreto Legislativo n. 152/2006;

- la Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n.355 del 22/05/2006 che assicura "la continuità degli organi e il concreto esercizio delle funzioni dei Bacini regionali e delle Autorità di bacino interregionale almeno fino alla costituzione e piena operatività delle Autorità di Bacino Distrettuale ex art. 63 D.Lgs. n. 152/2006, nell'interesse precipuo delle collettività coinvolte, tenuto conto della stretta interrelazione, ai fini della prevenzione e messa in sicurezza idrogeologica, tra gli atti di pianificazione di bacino, la loro gestione e lo sviluppo e l'attuazione degli atti di governo del territorio";

- la Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 53 del 7/02/2011 che assicura "la continuità degli organi ed il concreto esercizio delle funzioni delle Autorità di Bacino Interregionali almeno fino alla costituzione e piena operatività delle Autorità di Bacino Distrettuale di cui all'art 63 del DLg.vo 152/2006";

- il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", come convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13 che stabilisce nelle more della costituzione dei distretti idrografici, le Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate fino alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2 dell'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006 e che, fino a tale data, sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006;

**Visto pertanto:**

- la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.P.R. 01/06/1998 recante "Approvazione della perimetrazione del Bacino Idrografico dei Fiumi Conca e Marecchia";

- l'Intesa tra le Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana per la costituzione ed il funzionamento dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, approvata dal Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna con deliberazione n. 587 del 23 luglio 1991, dal Consiglio regionale delle Marche con deliberazione n. 50 del

15 ottobre 1991 e dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n. 361 del 26 novembre 1991;

**Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:**

- n. 2 del 30 marzo 2004, con la quale questo Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale Marecchia - Conca"(P.A.I.), approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n.1703/2004, dalla Regione Marche con deliberazione del Consiglio Regionale n. 139/2004, dalla Regione Toscana con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1150/04;

- n° 11 del 15 dicembre 2004 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Integrazione Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica-;

- n° 12 del 15 dicembre 2004 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Integrazione Assetto idraulico Torrente Uso-, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n. 232 del 14/02/2005;

- n° 6 del 7 dicembre 2005 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato l' "AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEI FIUMI MARECCHIA E CONCA - P.A.I.- (comma 2, art. 6 delle Norme P.A.I.)";

- n.°2 del 30 novembre 2006, con la quale questo Comitato Istituzionale ha adottato la "Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico del Bacino dei Fiumi Marecchia e Conca (PAI) :

-a)Rio Melo: aggiornamento fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua nel tratto tra l'attraversamento della S.S. n°16 e la foce, Comune di Riccione (RN);

-b)Torrente Uso: integrazione Fasce di territorio di pertinenza dei corsi tra loc. Pietra dell'Uso e l'immissione del Fosso Rubiano, Comune di Sogliano al Rubicone (FC);

-c)Integrazione aree in dissesto a rischio molto elevato ed elevato: loc. Mercato comune di Casteldelci (PU), loc. Ugrigno comune di Sant'Agata Feltria (PU), loc. Boscara comune di Maiolo (PU);

- n° 2 del 11 dicembre 2007 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato l' "AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEI FIUMI MARECCHIA E CONCA - P.A.I.- (comma 2, art. 6 delle Norme P.A.I.);
- n°4 dell'11 dicembre 2008 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato la "VARIANTE AL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEI FIUMI MARECCHIA E CONCA (P.A.I.):
  - a) Modifica e integrazione TAVV. 1.1, ..., 1.6 - *Inventario dei Dissesti* - scala 1:25.000 e TAVV.4.1,...4.6 - *Quadro Generale del Piano Stralcio per L'Assetto Idrogeologico* -scala 1:25000-,
  - b) Modifica Perimetrazione di "area di pericolosità elevata per possibile evoluzione del dissesto o per possibile riattivazione di frane quiescenti - art. 16", in loc. Franzolini, Comune di Torriana (RN), contenuta nella Tav.4.2 del P.A.I.;
- n° 3 del 17 dicembre 2008 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato la "Modifica e aggiornamento della Perimetrazione di area a rischio idrogeologico molto elevato, in loc.tà Capoluogo del Comune di Montescudo (RN), di cui alla scheda n°31 dell'Allegato 2 del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico";
- n° 2 del 30 novembre 2011 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Aggiornamento 2011 (comma 2, art. 6 Norme P.A.I.);
- n° 3 del 30 novembre 2011 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato la "Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Bacino dei Fiumi Marecchia e Conca (PAI):
  - a) Integrazione e aggiornamento cartografico tavv. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 - "Calanchi" (art. 14 P.A.I.);
  - b) Integrazione e aggiornamento cartografico "fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua" - Fiume Marecchia, Torrente San Marino, Torrente Mazzocco, Torrente Senatello e Torrente Conca (art. 8 e 9 P.A.I.)";
- n° 5 del 30 novembre 2011 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato il "Piano Stralcio di Bacino per

l'Assetto Idrogeologico - Aggiornamento 2011 (comma 2, art. 6 Norme P.A.I.);

- n° 1 del 14 dicembre 2012 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato la "Modifica e aggiornamento della Perimetrazione di area a pericolosità idrogeologica molto elevata, in loc.tà Capoluogo del Comune di Montegrimano (PU), di cui alla scheda 4.29.P dell'Allegato 2/B del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (Art. 6, comma 3 delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico);

- n° 2 del 14 dicembre 2012 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato l' "Aggiornamento 2012 (comma 2, art. 6 Norme P.A.I.): "Aree a pericolosità molto elevata o elevata quale esito dell'attività di verifica (rif. comma 3, art. 17 delle Norme di Piano) condotta dai Comuni sulle "Aree in dissesto da assoggettare a verifica";

- n° 3 del 3 giugno 2014 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato l' "Aggiornamento cartografico Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (comma 2, art. 6 Norme P.A.I.):- modifica area rischio idraulico cod. 2CO\_R3 sul Torrente Conca in Comune di Monte Colombo (RN), quale esito della realizzazione dell' intervento per la mitigazione del rischio idraulico previsto nel P.A.I.-;

- n° 1 del 4 novembre 2014 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Variante 2012 (comma 1, art. 6 delle Norme P.A.I.)-:

a) Aggiornamento "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" e modifica e integrazione Carta Inventario del Dissesto - Comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant' Agata Feltria e Talamello (Provincia di Rimini);

- b) Integrazione e aggiornamento cartografico artt. 8, 9 e 10 P.A.I : "fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua" - Rio Melo (Comune di Rimini, Riccione e Comune di Coriano - Provincia di Rimini);

#### **Considerato che:**

- il P.A.I. comprende tra le finalità la individuazione delle aree di versante in condizioni di dissesto in atto o potenziali, la definizione per dette aree di modalità di gestione del territorio

che determinino migliori condizioni di equilibrio e la definizione di interventi necessari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

- il presente Aggiornamento P.A.I. 2014, persegue le suddette finalità attraverso la valutazione della pericolosità dei fenomeni di dissesto di cui all' art. 17- "aree in dissesto da assoggettare a verifica" del vigente Piano Stralcio;

**Ritenuto che:**

- sono state trasmesse a questa Autorità di Bacino, adottate con deliberazione di Consiglio Comunale, le proposte di perimetrazione e classificazione secondo le definizioni degli artt. 14, 15 e 16 delle Norme di Piano elencate nella seguente tabella;

- le sottoelencate proposte di perimetrazione e classificazione secondo le definizioni degli artt. 14, 15 e 16 delle Norme di Piano sono state individuate a seguito di specifici studi geologico-geomorfologico-geotecnici predisposti secondo la "Direttiva inerente i criteri per l' individuazione dell' area oggetto di verifica e i contenuti minimi dello studio geologico-geomorfologico-geotecnico" approvata da questo Comitato Istituzionale con deliberazione n. 4 del 30.11.2011;

- le sottoelencate proposte, previo istruttoria della segreteria tecnica di questa Autorità di Bacino con i servizi tecnici regionali e provinciali, sono state esaminate con parere favorevole in sede di Comitato Tecnico;

**Ritenuto** quindi che a seguito della specifica ricognizione e verifica, in relazione alla valutazione della pericolosità dei fenomeni di dissesto, di cui all'art. 17 delle Norme di Piano del P.A.I., si è già provveduto all'espressione del parere vincolante da parte di questa Autorità di Bacino nelle forme previste al comma 4 dell' art. 5, delle medesime Norme di Piano, al fine del recepimento nel Piano Stralcio, secondo quanto disposto al comma 2 dell' art. 6 delle stesse Norme, delle aree perimetrate e classificate secondo le definizioni degli artt. 14, 15 e 16 delle Norme di Piano elencate nella seguente tabella:



	Regione	Provincia	Comune	Località	Deliberazione Consiglio Comunale	Parere AdB	Codice
<b>Verifiche di cui all'art. 17, comma 3 lett. a) - Trasformazioni edilizie previste dagli strumenti urbanistici comunali</b>							
1	Emilia-Romagna	Rimini	San Leo	Villanova	n°58 del 30.11.2012	Prot. n°375 del 01.07.2013	<b>2.114_P</b>
2	Emilia-Romagna	Rimini	Pennabilli	Scavolino	n°27 del 25.05.2013	Prot. n°409 del 19.07.2013	<b>2.115_P</b>
3	Emilia-Romagna	Rimini	Coriano	Coriano	n°49 del 29.11.2012	Prot. n°655 del 29.11.2013	<b>3.7</b>
4	Emilia-Romagna	Rimini	Coriano	Coriano - Via Scaricalasino	n°53 del 06.09.2013	Prot. n°657 del 29.11.2013	<b>3.8</b>
5	Marche	Pesaro-Urbino	Monte Grimano Terme	Molino Giovanetti	n°24 del 29.10.2013	Prot. n°697 del 19.12.2013	<b>4.59_P</b>
6	Marche	Pesaro-Urbino	Gabicce	Case Badioli	n°10 del 27.03.2014	Prot. n°436 del 23.07.2014	<b>5.6_P</b>
7	Emilia-Romagna	Rimini	San Clemente	Sant'Andrea in Casale	n°18 del 27.03.2014	Prot. n°435 del 23.07.2014	<b>4.61</b>
8	Marche	Pesaro-Urbino	Monte Grimano Terme	Capoluogo	n°22 del 16.06.2014	Prot. n°437 del 23.07.2014	<b>4.62_P</b>
9	Emilia-Romagna	Rimini	Sant'Agata Feltria	Barberini	n°38 del 07.07.2014	Prot. n°438 del 23.07.2014	<b>2.120</b>
<b>Verifiche di cui all'art. 17, comma 3 lett. a) - Trasformazioni edilizie nelle aree ad usi agricoli</b>							
10	Emilia-Romagna	Rimini	Maiolo	Cà Bertello	n°25 del 29.11.2012	Prot. n°45 del 01.02.2013	<b>2.109_P</b>
11	Emilia-Romagna	Rimini	Maiolo	Caimingo	n°23 del 29.11.2012	Prot. n°46 del 01.02.2013	<b>2.110</b>
12	Emilia-Romagna	Rimini	Maiolo	Val di Rosa	n°24 del 29.11.2012	Prot. n°47 del 01.02.2013	<b>2.111</b>
13	Emilia-Romagna	Rimini	Saludecio	Mulini Venturi	n°45 del 29.11.2012	Prot. n°153 del 14.03.2013	<b>4.57_P</b>
14	Toscana	Arezzo	Sestino	Casale	n°39 del 29.11.2012	Prot. n°154 del 14.03.2013	<b>2.112_P</b>
15	Emilia-Romagna	Rimini	Pennabilli	Montecalbo	n°77 del 30.11.2012	Prot. n°226 del 18.04.2013	<b>2.113_P</b>
16	Marche	Pesaro-Urbino	Monte Cerignone	Valle Magnone	n°16 del 30.04.2013	Prot. n°339 del 14.06.2013	<b>4.58</b>
17	Toscana	Arezzo	Badia Tedalda	Fresciano	n°17 del 07.08.2013	Prot. n°665 del 04.12.2013	<b>2.116</b>
18	Toscana	Arezzo	Sestino	Antiata di Sotto	n°30 del 13.08.2013	Prot. n°683 del 12.12.2013	<b>2.117</b>
19	Toscana	Arezzo	Sestino	Antiata di Sopra	n°37 del 27.09.2013	Prot. n°682 del 12.12.2013	<b>2.118</b>
20	Marche	Pesaro-Urbino	Montecopiolo	La Bosca	n°10 del 29.04.2013	Prot. n°15 del 16.01.2014	<b>4.60</b>
21	Emilia-Romagna	Rimini	San Leo	Monte	n°30 del 12.07.2012	Prot. n°73 del 12.02.2014	<b>2.119_P</b>

- **Acquisito**

il parere favorevole del Comitato Tecnico di questa Autorità di Bacino in ordine al presente Aggiornamento P.A.I.2014, espresso nella seduta del 23 ottobre 2014, dopo aver provveduto a definirne i relativi contenuti, sulla base degli elaborati grafici predisposti dalla segreteria tecnica di questa Autorità di Bacino;

**Ritenuto:**

- pertanto di procedere per le motivazioni di cui alle premesse, all'approvazione dell'allegato "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Aggiornamento 2014 (comma 2, art. 6 Norme P.A.I.): Classificazione delle "Aree in dissesto da assoggettare a verifica";

**Dato atto:**

del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 37, 4° comma, della Legge RER n. 43/2001 e successive modifiche, nonché della deliberazione della Giunta RER n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

su proposta della Presidente;

a voti unanimi e palesi;

**DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi del comma 2, art. 6 delle Norme P.A.I. il "**Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Aggiornamento 2014** (comma 2, art. 6 Norme P.A.I.):**Classificazione delle "Aree in dissesto da assoggettare a verifica"**", in cui si recepiscono le perimetrazioni elencate nella tabella già riportata in premessa, di seguito brevemente denominato "**Aggiornamento P.A.I. 2014**", allegato "A" alla presente deliberazione come parte integrante, sostanziale e costitutiva della stessa;

2. l'aggiornamento di cui sopra si compone dei seguenti elaborati grafici, che modificano e sostituiscono le tavole P.A.I. adottate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 30

marzo 2004 e successive varianti, integrazioni, aggiornamenti:

- Relazione;
- Tavv. 4.1, ..., 4.6 - Quadro generale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (scala 1:25.000)
- Allegato 2B.4-Aree classificate a pericolosità molto elevata e elevata - Elaborati scala 1:5.000

3. dell'adozione del presente **"Aggiornamento P.A.I. 2014"** è data notizia nei Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate;

4. **l'Aggiornamento P.A.I.2014** e la relativa documentazione sono depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino;

5. dalla data di pubblicazione, nei bollettini delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, dell'avviso dell'avvenuta approvazione dell'**Aggiornamento P.A.I. 2014**, si applicano le Norme di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato dal Comitato Istituzionale con la precedente deliberazione n. 2 del 30/03/2004 e approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n.1703/2004, dalla Regione Marche con deliberazione del Consiglio Regionale n. 139/2004, dalla Regione Toscana con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1150/04;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale di questa Autorità di Bacino.

Il Segretario Generale

**La Presidente**

f.to Gianfranco Giovagnoli

f.to **Paola Gazzolo**